

«Sos personale? Ci sono gli strumenti per far incontrare domanda e offerta»

Giuseppe MARTELLA

Un'attività costante per fare incrociare domanda e risposta nel mondo del lavoro. Che diventa ancora più fondamentale in questo avvio di estate nel quale, coi grandi flussi di vacanzieri alle porte, le aziende turistiche faticano a completare tutte le caselle del personale. Una mission importante per Arpal, l'Agenzia regionale politiche attive del lavoro diretta da Gianluca Budano. Direttore, si fa un gran parlare della mancanza di lavoratori nel turismo pugliese. «Come ogni anno è questa una problematica che si ripropone con sempre maggiore intensità in un periodo nel corso del quale il turismo ha le punte di massima attività. Un discorso simile, del resto, si fa attorno al tema del bracciantato agricolo: turismo e agricoltura sono tra gli asset più importanti dell'economia regionale e dinanzi a queste situazioni Arpal Puglia si è interrogata analizzando il problema nella volontà di dare rispo-

ste concrete ad aspettative altrettanto importanti sia dei lavoratori che delle aziende».

Budano, da un lato gli operatori che dicono, prove alla mano, di offrire buste paga sostanziose, dall'altra salariati che denunciano paghe da fame per le quali non vale la pena lavorare. Come stanno le cose?

«Come ente strumentale della Regione Puglia siamo convinti che sia necessario fare una sorta di "Operazione Verità" coi mezzi dei quali disponiamo. Comprendere le dinamiche che davvero si mettono in moto e causano le difficoltà delle imprese a offrire servizi di livello a causa della mancanza di personale e quelle di tante sacche di lavoratori formati che restano inattivi. A proposito di strumenti a disposizione abbiamo il portale e la app "Lavoro per Te" che forse sono ancora troppo poco utilizzati dalle aziende che cercano personale e di cittadini alla ricerca di opportunità lavorative. "Lavo-

ro per Te" potrebbe svolgere un ruolo fondamentale, una occasione da non lasciarci sfuggire».

In che modo funzionano il sito e l'applicazione?

«Da catalizzatore di tutti gli interessi del mondo del lavoro. Se tutte le imprese di impegnassero a pubblicare sul portale, tra l'altro in maniera del tutto gratuita, le loro offerte otterremmo un accorciamento, se non già l'annullamento, delle distanze con la domanda. Finirebbe l'era del passaparola e della parcellizzazione dei luoghi dove si produce la richiesta di figure lavorative, le proposte sarebbero monitorate e controllate da un ente pubblico. Un uso compiuto di "Lavoro per Te" farebbe emergere i reali fabbisogni di un comparto, quello turistico, in una continua crescita così come certificato da Istat. E da questo incrocio trasparente e certificato tra domanda e offerta, senza costi per imprenditori e cittadini, si potrebbe recuperare nuova energia. Ad Arpal, infine, con-



segnerebbe dati compiuti attraverso cui elaborare attività di concerto con gli assessorati regionali a Sviluppo economico e Formazione e Lavoro».

Un altro settore nel quale si fatica a mettere in connessione domanda e offerta di lavoro è il settore agricolo. In che modo si può modificare la situazione attuale?

«In agricoltura la questione esonda spesso nell'agire criminale, con il fenomeno del caporalato che inquina tutto l'asset. Lanciando una dolorosa provocazione, è bene partire dalla contezza che un sistema illegale svolga un loro servizio meglio di quanto riesca a fare lo Stato. Abbiamo accolto con favore le recenti uscite di diverse organizzazioni sindacali del bracciantato agricolo che hanno riproposto l'ipotesi del sistema degli enti bilaterali, organismi paritetici che mirano a rap-

presentare gli interessi datoriali insieme a quelli dei lavoratori. Abbiamo la fortuna di avere queste strutture attive in ogni provincia, l'obiettivo è quello di valorizzare in maniera ulteriore queste esperienze attraverso la regia pubblica di Arpal Puglia e sconfiggere l'illegalità dando certezze a imprese e salariati dell'agricoltura».

Quali sono le altre sfide che l'Agenzia da lei diretta sta affrontando o affronterà nel futuro prossimo?

«Abbiamo la strategia #mareAsinistra affidataci dalla Regione per il ritorno sul nostro territorio dei talenti e dei lavoratori pugliesi provenienti da esperienze maturate in altre aree geografiche. Un'azione che tende in seconda battuta anche al ripopolamento della Puglia. C'è un poi l'impegno ad affrontare un nuovo modo di confrontarsi con le aziende: concluso il nostro piano di potenziamento, i nostri dipendenti andranno fisicamente nelle imprese e presenteranno l'offerta dei tanti nostri servizi gratuiti in modo che le loro posizioni lavorative non restino più scoperte. Ultima sfida è quella del "Collocamento Mirato" che renda consapevole il mondo imprenditoriale consapevole della portata dell'inclusione lavorativa dei diversamente abili».

“
Le richieste
maggiori da
turismo e
agricoltura che
sono asset molto
importanti

Dal portale
e dall'App
“Lavoro per Te”
un aiuto che
può rivelarsi
fondamentale